

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Panorama NOTIZIE e MOTIVI

Sfratti a Casalbertone

Otto famiglie di sinistra di guerra che avevano trovato alloggio nell'edificio scolastico di piazza S. Maria Ausiliatrice a Casalbertone, sono state sfrattate avendo il Comune venduto l'immobile ad un privato. Con l'aiuto della polizia, il nuovo proprietario ha fatto sgomberare una famiglia composta di otto persone. Il cui capofamiglia ha 80 anni ed è paralitico. La famiglia è stata inviata in un alberghetto convenzionato con la questura, presso il quale ha potuto dormire per tre giorni. Poi non le è rimasta altra soluzione che il dormitorio di Primavalle.

La stessa prospettiva attende le altre sette famiglie, le quali, ieri mattina, si sono recate in Campidoglio per esporre il loro caso ad un funzionario responsabile, invitandolo a trovare una soluzione meno infelice. Si tratta di gente che ha avuto la casa sinistrata a S. Lorenzo o al Prenestino, che era stata messa nella graduatoria per l'assegnazione di nuovi alloggi e poi esclusa perché i nuovi appartamenti devono essere consegnati solo alle famiglie sfrattate per le Olimpiadi. Finire al dormitorio di Primavalle, quando pareva ormai vicina l'assegnazione di una casa, ha suscitato nelle famiglie un comprensibile moto di ribellione.

In Campidoglio, dove sono state mandate da un ufficio all'altro, le famiglie di Casalbertone hanno potuto conferire con il direttore della IX Ripartizione, il quale ha allargato le braccia e indicato il dormitorio di Primavalle. Non possiamo fare nulla, ha detto, nemmeno assegnarvi un «boz» nello accantonamento di S. Antonio. Le famiglie si sarebbero accantonate, per ora, di questa soluzione, pur di non venire smembrate, poiché al dormitorio di Primavalle gli uomini e i ragazzi vanno da una parte, le donne dall'altra. Nemmeno un «boz» dunque? Come non è in grado di offrire neanche un ricovero di fortuna ad otto famiglie.

Quando si è trattato di vendere l'edificio scolastico di Casalbertone, nessuno in Campidoglio si è preoccupato della sorte delle otto famiglie. Senza dirlo, tutti hanno pensato che «s'arrangeranno». Senza dirlo, certamente, per non offendere i sentimenti cristiani dei presenti.

Un contributo di 5 miliardi

Anche quest'anno lo Stato concederà un contributo di 5 miliardi al Comune di Roma. Il prossimo Consiglio dei ministri esaminerà ed approverà il disegno di legge che autorizza la concessione del contributo per il 1959 a titolo di concessione dello Stato agli enti finanziari che l'Amministrazione capitolina sostiene nel provvedere alle esigenze di Roma Capitale. Nella relazione che accompagna il disegno di legge si afferma che «con legge del 28 febbraio 1953, venne autorizzata la concessione a favore del Comune di Roma di un contributo annuo di tre miliardi per gli anni 1952, '53 e '54 quale contributo dello Stato alle spese che detto Comune sostiene in relazione alle esigenze derivanti dall'essere la città di Roma sede della Capitale della Repubblica».

Lo scorso anno il contributo venne portato a 5 miliardi, e tale è rimasto anche per l'anno corrente, «perché i nuovi che determinano l'emanazione dei provvedimenti sopracitati sussistono tuttora».

Sottovia a Porta Pinciana

Verso la fine del prossimo mese di settembre cominceranno i lavori per la realizzazione del sottovia alla Porta Pinciana, al lungotevere Arnaldo da Brescia in corrispondenza del Ponte Salaria, a piazza della Libertà e al lungotevere Prati e Mellini in corrispondenza del Ponte Salaria. La spesa prevista ammonta a due miliardi. Le opere saranno completate prima dell'inizio delle Olimpiadi.

Il sottovia pedonale di Porta Pinciana al Largo Brasile, per il quale sono stati stanziati oltre 600 milioni, sarà realizzato a due luci di 13,60 metri ciascuna e con un'altezza libera di 5 metri. Le fermate dell'ATAC saranno istituite all'uscita del sottovia, su apposite piste della larghezza di 3 metri, pavimentate con colore speciale. Alcuni sottopassaggi pedonali faciliteranno l'accesso alle fermate stesse. Sono previsti cunicoli per l'immissione di aria pura che verrà aspirata dall'esterno mediante ventilatori, la cui potenza potrà essere calcolata in relazione alle reali condizioni d'inquinamento dell'aria interna, da accertarsi quando la galleria sarà in servizio.

Due nuove miss



Una settimana fa, in un locale notturno della Capitale, vennero elette miss Roma e miss Lazio. Due giovani ragazze vennero scelte dall'esiguo ma scelto delle candidate e proclamate vincitrici. Consegna dei fiori e delle scarpe, pochi flash, scarpi applausi e cene di gala.

Questa settimana gli organizzatori della precedente festa hanno organizzato un'altra per eleggere miss Lazio e miss Roma. Le due simpatizzanti fanciulle raffigurano qui sopra: miss Angela Abruzzini (miss cinema Lazio) e Pina Corni (miss Lazio).

RITROVATI IN UNA BARCA I VESTITI E I DOCUMENTI

La moglie del romano scomparso sul Garda si mostra scettica sul tentato suicidio

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri prosegue le indagini relative alla scomparsa del trentino Luigi Di Bella, già abitante nella nostra città, in via Valadier, 43. Come è noto, due giorni or sono su una barca alla deriva sul lago di Garda furono rinvenuti tutti gli indumenti di Di Bella e i suoi portafogli contenente tutti i documenti personali, ma nessuna banconota. Si pensò a un suicidio e fu dato l'allarme.

Anche durante la nottata di ieri i carabinieri di tutte le stazioni ricercavano di Brescia, Verona e Trento hanno continuato le ricerche, ma senza alcun esito.

Qui a Roma è stato possibile avvicinare la moglie del Di Bella, la signora Anita Di Fazio, la quale si è dimostrata piuttosto scettica circa la even-

Il concorso per i ragazzi



All'A.P.I. provinciale (via Napoli 31) continuano a pervenire i disegni inviati dai ragazzi al concorso lanciato in occasione della festa provinciale dell'Unità. Pubblichiamo oggi quello di Cesare Tosto di 11 anni, via di Villa Giuliani 31.

SPETTACOLARE INCENDIO PER AUTOCOMBUSTIONE

500 tonnellate di carbone in fiamme in un deposito allo Scalo S. Lorenzo

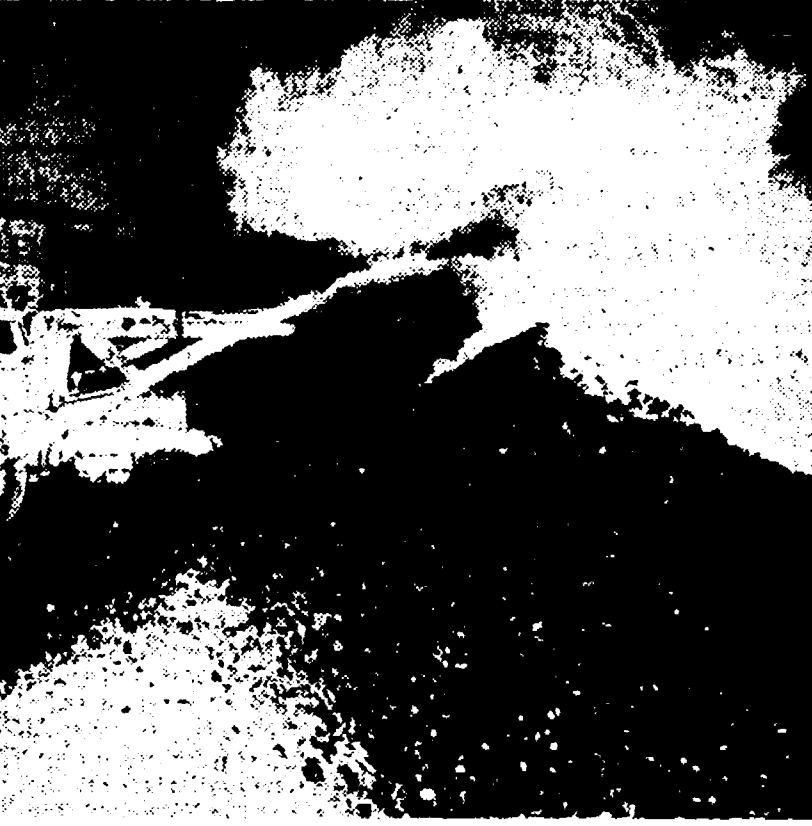
L'opera di spegnimento cominciata ieri sera è continuata fino all'alba - Due famiglie hanno dovuto sgomberare i loro appartamenti invasi dal fumo - I danni limitati

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nella serata di ieri all'interno del deposito della «Lignicarb» (Carboni fossili), in via della Rancocchia 30, nelle immediate vicinanze dello Scalo S. Lorenzo, dove sono accumulate circa 500 tonnellate di carbone. L'opera di spegnimento è continuata fino all'alba. La maggior parte del carbone è stata posta in salvo.

Fin da ieri mattina, i dipendenti della ditta Rodolfo Coltellini, che gestisce il deposito, hanno notato un leggero nebulosino di fumo sulla sommità della enorme catasta di combustibile. Ma, ritenendo, forse, che si trattasse di un semplice fenomeno di evaporazione, non hanno dato eccessivo peso alla cosa.

Solo verso le ore 19, rosse lingue di fuoco si sono spinte dal carbone ed una massa compatta di fumo ha invaso le case e le zone circostanti, rendendo l'aria irrespirabile.

Di lì a poco sono risuonate le sirene dei Vigili del fuoco, che sono giunti verso le 19,30, con due autobotte, una con una quindicina di uomini, comandati dall'ing. Mariani e dal



I vigili del fuoco al lavoro nel deposito di carbone

Bimba di un anno travolta da un autotreno in manovra

L'autista non se ne è accorto - Un motociclista ucciso da un camion sulla via Casilina - Ha sterzato bruscamente

Anche nella giornata di ieri si sono dovuti purtroppo registrare ben tre mortali incidenti della strada.

Il primo è avvenuto in via degli Intagliatori, di fronte al numero 8, in località Torrenova. Ne è rimasta vittima una bambina di appena un anno, Giuseppina Di Grotto, la quale è stata orribilmente straziata dalle ruote di un pesante autotreno ed è rimasta uccisa sul colpo.

L'incidente è accaduto poco dopo mezzogiorno. La famiglia della piccola Di Grotto aveva appena finito di pranzo. La madre era intenta a rigovernare e la piccola, seduta di fronte alla soglia di casa, stava giocando con alcuni sassolini.

L'autotreno che ha provocato la sciagura ha iniziato a fare manovra. L'autista non si è

avvisto della presenza della piccola. Successivamente si è appreso che la piccola Di Grotto è morta sotto un camion appartenente al Corpo dei vigili del fuoco, di proprietà della Melchiorre Mammona, di 27 anni, del Centro antincendi di Capannelle.

Il vigile non si è neppure accorto che, facendo manovra, aveva investito la bambina e una volta terminate le operazioni di scarico, è tranquillamente rientrato al reparto. Eclì è rimasto sorpreso e addolorato quando i carabinieri gli hanno comunicato la brutta notizia. La sua innocenza è subito chiaramente risultata e, pertanto, il Mammona non è stato tratto in arresto.

Sempre nella mattinata di ieri un altro mortale incidente stradale si è verificato sulla Cassina, all'altezza di via Valadier. L'autista Domenico Pacifico, abitante in via F. Pacini, mentre si trovava al volante dell'autocarro targato Roma 22868, di proprietà della signora Lisa Geronzi, abitante in via della Marranella 14, ha travolto il motociclista Francesco Riva, di 21 anni, abitante in via Cavour 25. Proiettato all'indietro, il Riva è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni con un'auto di passaggio. Ma il Riva purtroppo ha cessato di vivere durante il tragitto. Sulle cause dell'incidente non si è ancora accertato nulla di preciso. Si è solo stabilito che il Riva non era in grado di manovrare e che non si siano dovuti attribuire all'autocarro l'investimento del Riva, accalcato da parecchio tempo nel deposito della «Lignicarb».

Una donna ferita a colpi di martello

Ieri pomeriggio, verso le 17, per motivi di coabitazione una violenta lite si è accesa tra la trentaquattrenne Laura Marotti, abitante in una baracca in via dei Prati Fossati ed un 20enne di questa, Domenico Vizzacca, di 63 anni, che abita assieme alla donna.

L'uomo, che in quell'istante si era recato a comprare la pazienza, ad un certo punto si è lanciato contro la nipote brandendo il martello. La donna è stata colpita alla testa, ma non in modo grave. Trasportata a cura della Croce rossa presso il Policlinico è stata infatti giudicata guaribile in 4 giorni. Il Vizzacca è stato tratto in arresto da agenti del commissariato di Monte Sacro.

ARRESTATO UN CONTRABBANDIERE

Cento chili di sigarette sequestrate dalla Finanza

Il nucleo centrale della polizia tributaria della Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 100.000 sigarette e una «Topolino C». La polizia era venuta a conoscenza che da qualche giorno un contrabbandiere del quale non viene reso noto il nome, aveva pertanto disposto servizi speciali di appostamento e pedinamento. Tali servizi davano il primo risultato il 25 agosto: gli agenti riuscivano infatti a sorprendere il sospettato mentre stava consegnando ad un cliente circa cinque kg. di sigarette. La merce veniva sequestrata e il cliente fermato. Ma il principale responsabile riusciva a fuggire. Il giorno dopo, il Nucleo riusciva ad individuare uno dei depositi principali della merce, costituiti nella città dal contrabbandiere. Mentre questi usciva dal ma-

AL PIANOTERRA DI UNA PALAZZINA IN VIA DEI GONZAGA 56

Scoperla dai carabinieri una casa accogliente dove convenivano circa duecento ragazze-squillo

1 tre tenutari, una donna e due uomini, sono stati arrestati - Due coppie sorprese durante l'irruzione notturna - Minorenni fra le frequentatrici - Vigilanza per eludere la polizia



Matteo Cristalli



Tommasina D'Alatri



Mariano Gilberti

Una «casa accogliente» in via dei Gonzaga 56, a Bravetta, è stata scoperta dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria. Vi convenivano circa duecento ragazze-squillo fra le quali alcune minorenni. Tutte venivano inglobate sfruttate dai tenutari dell'appartamento. Costoro sono Tommasina D'Alatri di 28 anni, Mariano Gilberti di 36 anni, Matteo Cristalli di 38 anni. Sono stati tratti in arresto.

All'indomani i carabinieri hanno contestato i seguenti reati: associazione per delinquere, reclutamento e sfruttamento di prostitute. Alla D'Alatri inoltre vengono imputati l'esercizio abusivo di casa di meretricio, l'istituzione all'aborto e il procurato aborto.

Per evitare sorprese della polizia i tre individui avevano cambiato tre volte abitazione negli ultimi tempi cercando sempre appartamenti al piano terreno affinché fossero agevolate eventuali fughe degli

ospiti anche attraverso le finestre. Inoltre, durante i convogli, disponevano anche all'esterno di servizio di vigilanza per impedire eventuali fughe degli

Il terzetto provvedeva a fis-

are gli incontri fra le ragazze e gli occasionali amici preoccupandosi anche di accompagnare costoro nella casa di via dei Gonzaga. Dalle giovani donne pretendeva poi una congrua percentuale.

Tutta l'odiosa attività è stata stroncata qualche notte fa con una irruzione che ha permesso di sorprendere i tre responsabili e due giovani sorelle, di cui si tacevano i nomi, in compagnia di due uomini.

I carabinieri del Nucleo erano venuti a conoscenza del tempo del turpe traffico che si svolgeva nell'appartamento ed avevano iniziato caute indagini. Tre sottufficiali, i brigadiere Cesare, Gentile e Galante, avevano avuto l'incarico di fingersi «clienti» per potere osservare da vicino la mossa della D'Alatri, dei Gilberti e dei Cristalli.

Quando la rete tese ha permesso di raccogliere indizi sufficienti, è stata decisa l'operazione conclusiva.

Ora gli investigatori stanno cercando di identificare tutte le ragazze-squillo, le cui soli nomi con relativo numero telefonico sono stati rinvenuti in una agenda, al fine di interrogarle ed acquisire ulteriori prove di accusa.

Sembra che fra i frequentatori dell'ospitale appartamento ci fossero alcuni nomi della «buona borghesia» romana. Al riguardo viene ovviamente mantenuto però un assoluto riserbo.

Un audace furto con strappo è stato consumato alle 12,50 di ieri ai danni di un direttore turistico della compagnia internazionale «American Express».

Bottino dei ladri: una borsa contenente la somma di 400 dollari equivalenti a circa 240.000 lire italiane.

Nell'ora indicata il signor William Melville, di 54 anni, nato in Virginia ed in visita turistica nella nostra città assieme alla moglie Annie, di 50 anni, aveva lasciato da poco l'albergo Michelangelo, sito nei pressi di S. Pietro, dove ha trovato alloggio durante la sua permanenza nella nostra città.

I due coniugi stavano percorrendo la via della Stazione di S. Pietro quando uno scooter con a bordo due giovani rimasti sconosciuti si è abilmente infilato tra la folla, strappando la borsa della signora e impadronito con una fulminea mossa della borsa.

Subito dopo i due sconosciuti si davano alla fuga, sempre a bordo dello scooter.

I due cittadini statunitensi altro non rimaneva da fare che rivolgersi alla vicina tenenza dei carabinieri, situata in piazza Cavalestieri.

Indagini sono in corso.

A MEZZOGIORNO PRESSO S. PIETRO

Due turisti americani vittime dello «strappo»

Due giovani in scooter hanno strappato la borsetta dal braccio della donna

dei carabinieri, situata in piazza Cavalestieri.

Indagini sono in corso.

Stramazza al suolo colto da malore

Il signor Giovanni Raumer, di 56 anni, residente a Torino, di passaggio nella nostra città è stato ieri mattina ricoverato in osservazione al S. Spirito. Alle 8,55 il Raumer è stato soccorso in piazza Sant'Andrea della Valle dal vigile urbano Arcangeli.

122 milioni dello Stato per le scuole dell'Agrò

I ministri dei Lavori pubblici e della Pubblica Istruzione, hanno concesso al Comune di Roma di un contributo di 122 milioni di lire per la costruzione di otto edifici scolastici per scuole elementari che sorgeranno in varie località dell'Agrò romano, e precisamente al Divino Amore (Castel di Leva), a Casale Poline, a Tor Tre Teste, a Casal Morena, al Campo Salino di Macerata, a Campo, a Follara Candida (Borgata Finocchio) ed a Isola Farnese.

Da questa notte Alba Sbrighi è ospite dei parenti romani

E' fuggita precipitosamente da Arezzo per sottrarsi ai giornalisti. Rinviata la richiesta della libertà provvisoria per i quattro giovani

Da questa notte Alba Sbrighi, la ragazza che per legittima difesa uccise a Bracciano il sedicente Bonifazio Argenti, è giunta nella nostra città. Stretta da pressioni dei giornali e dai fotografi la giovane, che non ha mai avuto precedenti esperienze, si è rifugiata in casa di amici.

Sulle cause che hanno determinato l'incidente, si dice che non si siano dovuti attribuire all'autocarro l'investimento del Riva, accalcato da parecchio tempo nel deposito della «Lignicarb».

istruttore incaricato di svolgere l'istruttoria relativa al tragico caso che li riguarda.

I quattro, come è noto, saranno difesi da un collegio di avvocati che comprende l'avvocato Cassinelli, l'avv. Pietroponi e l'avv. Mazzuca.

L'atteggiamento dei difensori si è dimostrato subito ispirato ad estrema prudenza. Essi infatti, stando ad alcune indiscrezioni, avrebbero rinunciato per ora ad inoltrare una richiesta di libertà provvisoria per i loro patrocinati. Sin troppo facile e capire il perché: il caso «balle» ancora. Meglio dunque attendere che gli atti

riguardanti i quattro giovani siano rimessi alla procura dei minori e poi avanzare la richiesta. Essa avrebbe allora maggiori possibilità di essere accolta.

I funerali dei tre suicidi

Le esequie delle vittime del triplice suicidio sono state celebrate ieri sera nella cappella dell'Obitorio. Le salme erano disposte una accanto all'altra: al centro quella di Maria D'Ambrosio, ai lati quelle degli zii Gemma e Carlo Muscchio.

UN NUOVO FILM DI STEVE REEVES



STEVE REEVES è l'interprete principale del nuovissimo film «AGI MURDIL, IL DIAVOLO BIANCO». Questo film è tra quelli scelti dalla Luxe Film per inaugurare la stagione 1960. Al fianco del simpatico attore americano ammireremo anche la bellissima Georgia Moll e Rella Babel.